

Intramoenia, parla il Presidente del Collegio Chirurghi Filippo la Torre: «Nessun collegamento con liste d'attesa, dibattito in corso è fuorviante»

sanitainformazione.it/politica/intramoenia-il-presidente-del-collegio-chirurghi-filippo-la-torre-nessun-collegamento-con-liste-attesa/

December 28, 2018

Politica 28 dicembre 2018

«L'attività medica libero professionale è assolutamente marginale, basta colpevolizzare i camici bianchi», afferma La Torre che apre a meccanismi di controllo: «Regolamentiamo le parcelle e riorganizziamo le strutture». Il deputato Misiti (M5S): «Problema è legato a esami strumentali, non al gesto chirurgico. Serve digitalizzazione delle liste»

di Giovanni Cedrone



Tra intramoenia e liste d'attesa non c'è nessun collegamento. Lo dicono in modo chiaro i chirurghi del **CIC – Collegio italiano dei chirurghi** che hanno analizzato la tematica dal loro specifico punto di vista e chiedono alla politica di ascoltare le loro proposte. Il tema è di quelli che da anni divide l'opinione pubblica e su cui i medici sono decisi a tenere il punto. La discussione è ripresa dopo le recenti limitazioni alla libera professione intramuraria in Toscana e Puglia, senza dimenticare la prima bozza del Decreto Semplificazione che prevedeva "l'interruzione dell'attività libero professionale intramoenia in caso di difformità rispetto a quanto stabilito dal Piano Nazionale Liste d'Attesa ed in particolare in caso di superamento dei limiti temporali previsti per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e ricoveri".



<https://youtu.be/evA8RIeFXOI>

«Il dibattito è fuorviante», sottolinea a *Sanità Informazione* il Presidente del Collegio italiano Chirurghi **Filippo La Torre**: «In primis c'è una colpevolizzazione, una distorsione della figura del professionista. In secondo luogo si addebita all'attività intramoenia il prolungamento delle liste d'attesa. Terzo, si sente parlare di abolizione dell'intramoenia, anche questa è una chiacchera, non sappiamo quanto corrisponde al vero».

Tutti elementi che vanno contro la realtà dei fatti, secondo il CIC: l'attività intramoenia rappresenta **solo il 6% del totale** oltre ad essere un'importante introito per le Asl (più di un miliardo di euro di incassi), in parte destinati, paradossalmente, anche all'abbattimento delle liste d'attesa.

«**L'attività intramoenia** – continua La Torre – **è un'attività assolutamente marginale, non inficia sul prolungamento delle liste d'attesa**. La riorganizzazione della sanità italiana nel corso degli ultimi 20 anni ha ridotto risorse e strutture nel campo della salute. Riducendo risorse e strutture naturalmente la richiesta del cittadino, pur rimanendo uguale, diventa esuberante rispetto a quella che può essere l'offerta. Può una quota marginale dello zero virgola, che è quella dell'attività libero professionale, inficiare il prolungamento delle liste d'attesa? Non è assolutamente così. Quello che possiamo regolamentare sono i costi, i prezzi, le parcelle che i professionisti chiedono, l'impegno nella struttura e la riorganizzazione delle stesse, assegnare personale in modo tale da far sì che si riducano i tempi d'attesa: questo è un dibattito corretto».

In un documento il CIC lancia anche alcune proposte per affrontare il problema: introdurre un **meccanismo premiale** per le strutture ad alta attrattività per un superamento "interno" delle liste di attesa attraverso l'assegnazione di personale e un pieno utilizzo delle strutture, instaurare un **meccanismo adeguato di controllo** per il pieno impiego del personale e delle

apparecchiature in dotazione, rivedere i carichi di lavoro del personale per singola struttura in modo da adeguarlo all'offerta. Inoltre si sottolinea la necessità di una regolamentazione nazionale dell'ALPI da prevedere nel **nuovo contratto di lavoro**.

Tutte proposte a cui la politica non è sorda: a raccogliere l'onorevole **Carmelo Massimo Misiti**, ortopedico e deputato del **Movimento Cinque Stelle** che è pronto a portare un documento al governo per aiutarlo a legiferare in questo delicato ambito. «Le liste d'attesa non dipendono dall'intramoenia come alcuni sostengono – afferma Misiti – Sono più che altro legate alle richieste di esami strumentali di alta tecnologia come possono essere le risonanze magnetiche, l'ecodoppler o la colonscopia, che non sono esami legati al gesto chirurgico. Quindi non è un problema legato all'urgenza o alle branche chirurgiche ma legato più che altro alla diagnostica, quindi a tempi di attesa dovuti per lo più da una cattiva organizzazione».

Uno strumento per superare le liste d'attesa può essere la digitalizzazione, su cui punta molto il Ministro della Salute Giulia Grillo. «Abbiamo visto – sottolinea Misiti – come grazie alla digitalizzazione in Friuli Venezia Giulia non c'è nessun tipo di ritardo. Per questo il governo punta molto sulla digitalizzazione del Sistema sanitario

TAGS

Articoli correlati

[SSN, Francesco De Lorenzo \(FAVO\): «Su cancro e grandi malattie non ci siano barriere. Stato intervenga con poteri sostitutivi per garantire Lea»](#)

L'ex ministro della Sanità, oggi alla guida Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, lancia la sua proposta per rendere sostenibile il SSN: «Bisognerebbe cominciare a capire che è meglio evitare di far pagare i ticket ai malati di cancro per gli aspetti diagnostici piuttosto che pagare per chi ha un mal di testa o un mal di gola»



[di Giovanni Cedrone](#)

[Regione Lazio, Walter Ricciardi consigliere per ricerca e innovazione. Zingaretti: «Onorato che un grande scienziato come lui abbia dato disponibilità»](#)

L'ex presidente dell'Iss collaborerà a titolo gratuito. Il governatore del Lazio: «Sono onorato che un grande medico e protagonista della scienza italiana metta a disposizione a titolo gratuito la propria esperienza e competenza per la nostra comunità»

[di Redazione](#)

[Spot risarcimento danni, Fnomceo e sindacati chiedono intervento della Grillo. E la Rai sospende la messa in onda](#)

La questione approda in Parlamento: M5S chiede ritiro della pubblicità. Filippo Anelli scrive a Vigilanza Rai: «Stato tuteli SSN». Magi (OMCeO) Roma: «Messaggio che scredita sanità». E intanto partono le denunce...

[di Redazione](#)

[Deroga iscrizione Ordini, Beux \(TSRM e PSTRP\): «Condividiamo obiettivi ma così si rischia sanatoria. In decreti attuativi si ponga rimedio o faremo da soli»](#)

Il provvedimento inserito in legge di Bilancio prevede che chi ha lavorato 36 mesi negli

ultimi 10 anni possa continuare ad esercitare anche senza i titoli per iscriversi al maxi Ordine delle professioni sanitarie. «Ben venga elenco speciale – spiega Beux - ma per l'iscrizione bisogna introdurre elementi qualitativi come percorso formativo, titolo di studio, inquadramento professionale e retribuzione»

di Giovanni Cedrone

Sisma Etna, Grillo ad Acireale: «Qui solo lievi danni, ospedale pienamente operativo. Cdm varerà Stato di Emergenza»

Il Ministro della Salute, catanese, si trova nel capoluogo etneo per le feste: «La macchina dei soccorsi ha funzionato benissimo. Ringrazio, ancora una volta, tutti gli operatori sanitari, i medici e i soccorritori che in questi giorni stanno assicurando il pieno funzionamento dei servizi e l'ascolto per chiunque abbia bisogno di supporto psicologico»

di Redazione